

il caffè

Cultura / Spettacoli / Società

IL VINCITORE DELL'EUROVISION SONG CONTEST

Salvador Sobral ha un cuore nuovo Il trapianto a Lisbona



Ha un cuore nuovo Salvador Sobral, il cantante portoghese vincitore dell'ultima edizione dell'Eurovision Song Contest. Malato da tempo, Sobral commosse il mondo con la dolcissima "Amar Pelos Dois", scritta per lui dalla sorella che la sera della finale salì all'ultimo sul palco per sostenerlo nell'esibizione. A settembre l'aggravamento delle sue condizioni

e il ricovero in attesa di un donatore compatibile. Il trapianto, secondo quanto riporta la stampa portoghese, è stato fatto qualche giorno fa nell'ospedale di Lisbona Santa Cruz, dove il cantante è ancora ricoverato. Secondo le prime indiscrezioni, l'intervento sarebbe riuscito e le condizioni del cantante sarebbero buone. Occorreranno comunque «mesi di riposo», lontano dalle scene.

LA SECONDA REPLICA ALLA SCALA

Chénier, successo confermato

Sfiorano i tredici minuti gli applausi che alla fine della seconda replica di "Andrea Chénier" riempiono la Scala (alla prima sono stati 11): all'uscita singola dei cantanti ovazioni alla Netrebko, qualche "buu" (ma anche molti "bravo") a Yusif Eyvazov.

DATI 2017: I VISITATORI SONO AUMENTATI

Biblioteche, è un Paese per giovani Otto milioni di italiani le frequentano Il maggior picco tra i 20 e 24 anni



Sono oltre 8 milioni gli italiani che frequentano le biblioteche in Italia, il 15,1% delle persone con più di 6 anni. E nel 2017 è cresciuto, rispetto al 2016, il numero dei visitatori, in tutte le fasce d'età, con un picco tra i 20 e i 24 anni; le donne sono le maggiori frequentatrici rispetto agli uomini: 17,2%, contro il 12,9% dei maschi. È la fotografia dell'ultima indagine Istat presentata a "Più libri più liberi", la fiera nazionale della piccola e media editoria che si è conclusa ieri a Roma alla Nuvola di Fuksas, con un record di oltre 100 mila presenze.

ANNUNCIO IN TV DELLA POPSTAR

Madonna, nostalgia del live «Smetto di fare solo la mamma e nel 2018 torno in tour»



Madonna in tour nel 2018. Assente dal palco dal 2016, la cantante potrebbe presto tornare ad esibirsi live: lo ha annunciato lei stessa nel corso della trasmissione tv "Live with Kelly and Ryan". «Quando tornerai in tour?», ha chiesto il presentatore alla cantante. «Presto», ha risposto lei: «Nel 2017 ho fatto la "soccer mom" (riferendosi al figlio adottivo, David Banda, ingaggiato dalle giovanili della squadra portoghese del Benfica) in Portogallo, ma nel 2018 tornerò. Tornerò per voi». La "Queen of pop" abita a Lisbona con David da 12 mesi. Oltre a David, Madonna è madre di Lourdes di 21 anni, Rocco di 17, Mercy di 11 e delle gemelle di 5 anni Stella ed Esther.



Roma piange Lando Fiorini Oggi i funerali a Trastevere

Roma in lutto: saranno celebrati oggi alle 11 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere i funerali di Lando Fiorini.

NEL TEATRO DI ERODE



Scoperta nella fortezza dell'Herodion un'arena dedicata agli spettacoli. C'è anche un palco privato abbellito da stucchi e affreschi per il sovrano che ordinò la strage degli innocenti



di MASSIMO
TASSI

RE ERODE è tornato. E si accomoda a teatro per godersi lo spettacolo. Il potente sovrano di cui ci parlano i Vangeli, riferendosi alla strage degli innocenti e alla nascita di Gesù, proietta la sua inquietante ombra sul periodo dell'Avvento, spazzando via la polvere lasciata da due millenni di storia. Nell'orizzonte ocre e sfumato del deserto della Giudea, gli archeologi hanno individuato una pagina inedita delle vicende della dinastia erodiana. Parla di arte e divertimento. E va ad aggiungersi a quanto tramandato dallo storico Giuseppe Flavio sulla vita di Erode il Grande con "Guerra giudaica" e "Antichità giudaiche".

A POCHI chilometri da Betlemme, spicca la sagoma dell'Herodion. Sembra il cono di un vulcano, ma si tratta di un rilievo artificiale, che nasconde fortune e misteri del sovrano vassallo di Roma. Le ricerche hanno restituito un teatro di ardita concezione, con una sezione riccamente decorata. La scoperta conferma come il palazzo-fortezza guardasse sia alle necessità belliche, sia alla mondanità. La struttura era dotata di possenti mura, torri e sotterranei labirintici. E comprendeva una vasta area di gusto ellenistico, che si estendeva lungo le pendici e alla base della montagna. Lì c'erano giardini con animali esotici, terme e una piscina con colonnato, ampia quanto un campo da calcio. Gli esperti si stanno dedicando al teatro, su un lato del rilievo. Ipotizzano sia stato realizzato tra il 22 e il 10 avanti Cristo. È collocato a fianco del mausoleo dove il re volle essere sepolto con una sontuosa cerimonia,

come documentano le opere di Giuseppe Flavio e confermano gli scavi.

SONO STATE portate alla luce le gradinate dell'arena. L'impianto è progettato per colpire l'immaginario grazie a una felice intuizione: lo sfondo scenografico è impreziosito dal profilo delle colline che fanno da cornice a Betlemme, città che la tradizione biblica correla al mitico re Davide. I lavori hanno inoltre svelato una costruzione che domina i settori per il pubblico. Si tratta di un palco privato, destinato al re e agli ospiti di riguardo. Abbellito da stucchi e affreschi, si ritiene che durante gli spettacoli (commedie, pantomime, giochi sportivi) accogliesse anche banchetti. I restauri stanno recuperando le preziose pitture parietali, che,

LA REGGIA VICINO BETLEMME
Sembra il cono di un vulcano
ma è un rilievo artificiale,
che nasconde fortune e misteri

per mezzo di finte finestre, dovevano dare l'illusione di affacciarsi su paesaggi marini e agresti, ravvivati da animali e battaglie navali.

L'INIZIALE valorizzazione dell'Herodion è collegata a un archeologo italiano. Negli anni '60 è stato Virgilio Corbo dello Studium Biblicum Franciscanum, a intraprendere ricerche approfondite. Nella reggia-fortezza venne anche trovato un tesoro di centinaia di monete, studiato a Gerusalemme nel museo dello Studium Biblicum della Custodia di Terra Santa. In seguito ecco il lungo lavoro di Ehud Netzer. Ma la montagna svetta sul tempo. E continua a svelare aspetti sconosciuti dello spregiudicato Erode il Grande, che amava il potere quanto il teatro.



Nei Vangeli

Da Erode il Grande a Erode Antipa

Nei Vangeli appaiono più regnanti di nome Erode. Troviamo Erode il Grande (74 a.C. - 4 d.C.), che riceve i Magi (Matteo 2, 7), mandante della strage degli innocenti (Matteo 2, 16). E uno dei figli, Erode Antipa, "tetarca", che appare nel corso del processo a Gesù (Luca 23, 7). Quest'ultimo, viene inoltre correlato all'episodio di Salomè e dell'uccisione di Giovanni il Battista (Marco 6, 14). Alla morte di Erode il Grande, il regno è infatti diviso fra tre dei suoi figli: Galilea e Perea a Erode Antipa, Giudea e Samaria ad Archelao, le regioni nordoccidentali a Filippo. Il volere del testamento è confermato dall'imperatore Augusto. Secondo lo storico Giuseppe Flavio, Erode il Grande impreziosisce l'antica Palestina con opere faraoniche, tra cui l'Herodion, costruito per commemorare una battaglia vittoriosa, dove viene inumato ("Antichità" XVII, 196-199). Altre meraviglie legate al sovrano la ricostruzione del tempio di Gerusalemme e la reggia di Gerico.